

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*



PIANO DI GESTIONE

DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

(Direttiva 2007/60/CE, D.Lgs. 49/2010, D.Lgs. 219/2010)

***Calendario e Programma
2012/2013***

A_1

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

Nel presente elaborato si riporta il processo operativo di formazione del PGRA, che ha valore di **calendario-programma** ai sensi dell'art.67 comma 7 letta) del D.Lgs 152/2006, predisposto nell'ambito delle attività propedeutiche alla redazione delle mappe corredato da un estratto contenuto nella relazione generale di accompagnamento alle mappe di cui ha preso atto il Comitato Istituzionale Integrato nella seduta del 23/12/2013.

“...Per dare comunque un'indicazione preliminare e complessiva del processo operativo summenzionato si evidenzia, di seguito, lo sviluppo dello stesso che si è articolato all'interno di 4 Assi (Normativo, Coordinamento, Partecipazione, Sviluppo), teoricamente consequenziali, ma di fatto paralleli.

Tali Assi hanno guidato l'iter, i contenuti, lo sviluppo in fasi del lavoro, la redazione degli elaborati, il rispetto dei tempi; essi specificatamente si sviluppano come segue:

- **Asse Istituzionale Normativo** (Direttiva 2007/60/CE, D.Lgs. 49/2010), che ha visto lo sviluppo di una fase direttiva, connessa a quella dell'Asse di Coordinamento, è stata finalizzata all'emanazione degli “Indirizzi Operativi a livello nazionale” per l'attuazione della suddetta Direttiva;
- **Asse di Coordinamento**, che ha contribuito agli Indirizzi di cui sopra e ha visto lo sviluppo della fase di coordinamento metodologico ed operativo, pertanto è stato finalizzato in primis alla definizione di un documento metodologico interno che recepisce, a livello di Distretto, i contenuti del D.Lgs. 49/2010 e soprattutto quelli degli Indirizzi Ministeriali a carattere Nazionale, in seconda battuta alla definizione dell'operatività del piano. Questa attività, che ha coinvolto tutte le Autorità di bacino del Distretto con il coordinamento di quella Nazionale, si è sviluppata attraverso un tavolo tecnico permanente appositamente predisposto ed ha consentito di:
 - definire i rapporti istituzionali attraverso la definizione dei referenti politico-amministrativi e tecnici;
 - analizzare a livello di Distretto, la tipologia, quantità e qualità di dati in possesso di ciascuna AdB, al fine di individuare convenientemente le metodologie comuni;

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

- *fornire il mosaico delle conoscenze generali a livello di DAM da inserire nel documento condiviso;*
- *di rendere attuativo un necessario modello “tecnico-operativo” a livello di distretto. Infatti, i vari Enti chiamati a curare il processo in atto, hanno, pur tra molteplici difficoltà, saputo intraprendere una strada comune partendo: dal programma di lavoro condiviso, dalla costituzione di un tavolo tecnico-istituzionale e di un tavolo tecnico-operativo, realizzando un primo percorso che rende conto degli scenari di criticità, pericolosità e rischio di distretto e quanto a questo connesso:*
- **Asse di Partecipazione** *che, ha visto lo sviluppo attraverso Seminari e Forum, della fase dei processi informativi, partecipativi e di consultazione pubblica, è stata e sarà finalizzata al coinvolgimento e condivisione del processo; la fase riveste un ruolo centrale per il raggiungimento degli obiettivi individuati dalla normativa comunitaria e nazionale;*
- **Asse di Sviluppo** *che, ha visto lo svolgimento della fase operativa, con il coordinamento dell’Autorità Nazionale, è stata finalizzata all’articolazione dell’iter di redazione delle mappe, all’effettuazione di incontri/confronti fra le diverse Autorità di Bacino e Regioni del Distretto e da Forum informativi e consultivi. Ciascuna AdB, in relazione alle metodologie condivise, ha valutato i dati in proprio possesso potendo, inoltre, nei limiti del possibile, prevedere aggiornamenti e modifiche che a seconda delle singole situazioni, sono state svolte con la predisposizione delle mappe e rinviate, per gli ulteriori aggiornamenti, alle fasi successive. Specificamente l’Asse di Sviluppo per la costruzione e redazione delle mappe, è stato articolato in 10 sub - fasi, articolate come segue:*
 - *la prima, in relazione alla metodologia di cui all’Asse di Coordinamento, finalizzata alla redazione di un programma di lavoro per lo sviluppo delle singole attività;*
 - *la seconda finalizzata alla ricognizione, omogeneizzazione, analisi e verifica della pericolosità e redazione delle “Mappe di Pericolosità”;*
 - *la terza finalizzata alla ricognizione, omogeneizzazione, analisi degli Elementi Esposti in aree di pericolosità con applicazione di metodologia specifica per la redazione delle “Mappe Bene Esposto”;*
 - *la quarta finalizzata alla redazione delle “Mappe Danno Potenziale” (Vulnerabilità pari a 1);*

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

- *la quinta finalizzata alla redazione delle "Mappe del Rischio";*
- *la sesta finalizzata alla costante informazione e partecipazione del percorso;*
- *la settima finalizzata allo sviluppo ulteriore dei prodotti di base per il prosieguo del piano e per l'attuazione della strategia posta in essere dalle Autorità in ambito di Distretto e correlazione ed "osmosi" con il Piano di Gestione delle Acque - DAM adottato ed approvato;*
- *l'ottava finalizzata ad eventuali verifiche, ulteriori messe in evidenza di elementi aggiuntivi ed approfondimenti tematici in aree campione;*
- *la nona finalizzata allo sviluppo delle proposizioni del piano per la riduzione delle potenziali conseguenze negative per la gestione del rischio;*
- *la decima finalizzata all'editing degli elaborati da produrre in funzione delle diverse scadenze.*

Ciascuna delle 10 sub-fasi, è stata e potrà essere sviluppata secondo step organici al processo del piano. ..."

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

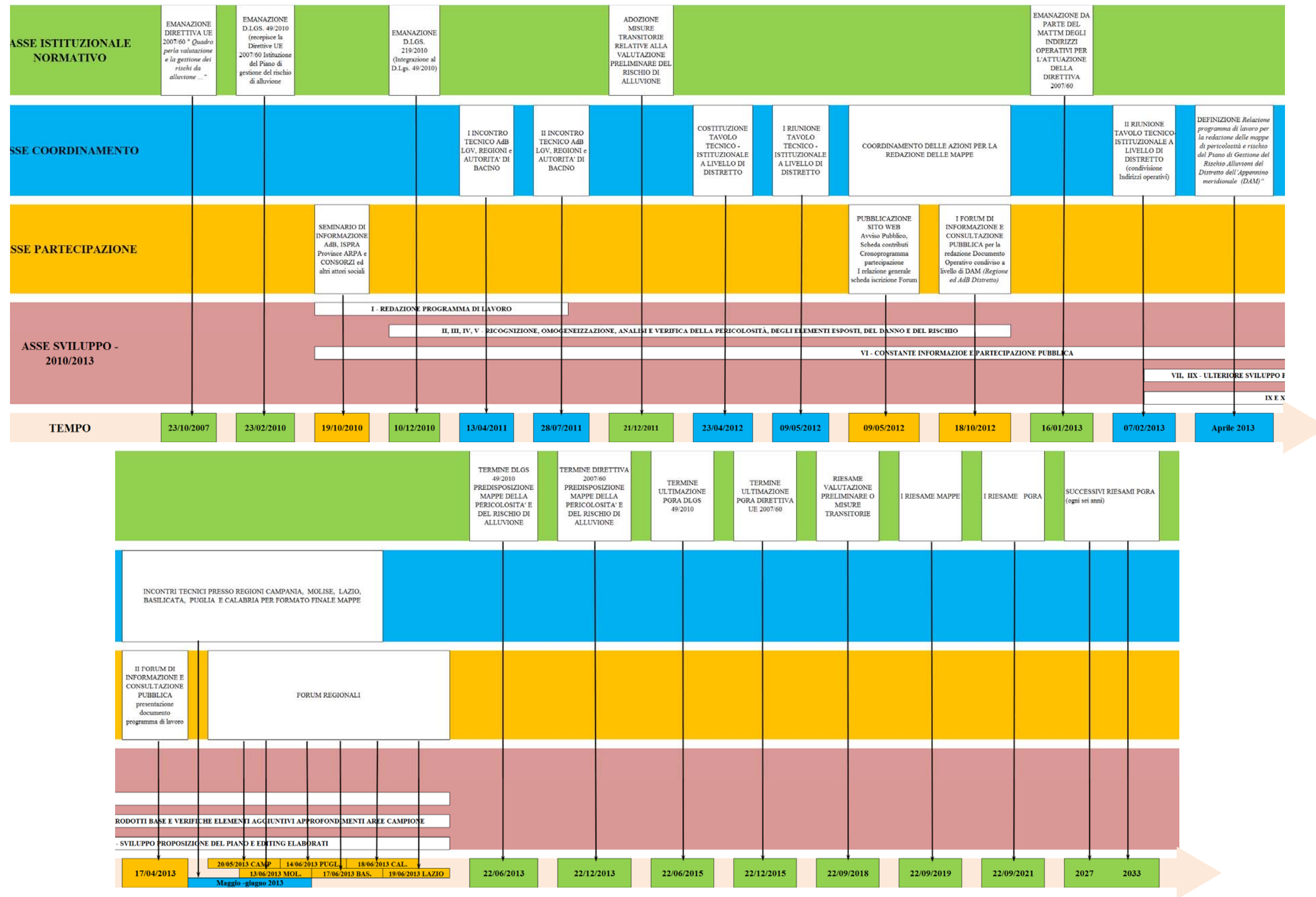


Figura 1 - Schema temporale percorso operativo PGRA